

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali (di seguito DVA) prot. n. DVA.U.26565 del 16/11/2017 acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica Impatto Ambientale (di seguito CTVA) con protocollo CTVA.I.3841 del 16/11/2017 con cui la DVA dà riscontro alla richiesta di revisione parere CTVA n. 2420 del 09.06.2017 avanzata da TERNA Rete Italia Spa con nota TRISPANO/P20170001111 del 12/10/2017, acquisita agli atti con prot.23366/DVA del 12.10.2017, successivamente integrata con nota prot. TRISPANO/P20170001183 del 25.10.2017, acquisita con prot. 26249/DVA del 26.10.2017 e concede sospensione del procedimento al fine di consentire al Proponente Terna Rete Italia SpA di integrare documentazione volta ad *aggiornare ed integrare la documentazione progettuale e ambientale* al fine di *consentire alla Commissione tecnica di esprimersi in merito alla richiesta di revisione del parere CTVA n. 2420 del 09.06.2017*;

VISTA, altresì, la nota DVA.U.28955 del 14/12/2017, acquisita al prot. CTVA.I.4245 del 14/12/2017, con cui la DVA informa la CTVA che il Proponente ha trasmesso integrazioni progettuali ed ambientali in riferimento alle considerazioni e valutazioni espresse nel parere negativo CTVA n. 2420 del 09.06.2017, al fine di consentire a Codesta Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS di esprimersi in merito alla richiesta di revisione del suddetto parere;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”*, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”* e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248”* ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* ed in particolare l'art.12, c. 2.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*;

VISTO il parere negativo CTVA n. 2420 del 09.06.2017 e, in particolare, le sue considerazioni e valutazioni;

CONSIDERATO che, la documentazione presentata dal Proponente ai fini della revisione del parere costituisce, di fatto, l'aggiornamento del SIA preliminare e degli elaborati che lo completano, ivi comprese le cartografie;

CONSIDERATO che, al fine di riassumere le argomentazioni aggiuntive intese a superare le motivazioni negative di cui al citato parere il proponente ha inviato con nota prot. TRISPANO/P20180000156 del 23.02.2018, acquisita con prot. 4887/DVA del 28.02.2018, documentazione integrativa volontaria, trasmessa dalla DVA alla CTVA e, ivi acquisita al prot. CTVA.I.891 del 2/3/2018;

CONSIDERATO che l'opera di cui trattasi è inserita nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), all'interno del quadro degli interventi per la connessione alla RTN e che la richiesta di connessione alla RTN è stata avanzata dalla società Rivacciao SpA per un impianto di consumo da 100 MW, al fine di potenziare l'attuale fornitura di energia elettrica presso il loro stabilimento siderurgico nel comune di Lesegno in provincia di Cuneo;

CONSIDERATO che il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione della nuova stazione elettrica di Lesegno e di un collegamento elettrico il cui tracciato si diparte dalla CP di Ceva, sita nel comune di Ceva, e termina alla nuova SE 132 kV di Lesegno, sita nel comune di Lesegno;

CONSIDERATO che il nuovo collegamento ha una lunghezza planimetrica pari a circa 6,5 km, di cui 2,2 km nel Comune di Ceva e 4,3 km nel Comune di Lesegno e prevede la realizzazione di 23 nuovi sostegni, di cui il sostegno 000N all'interno della CP di Ceva e i sostegni 997N, 998N e 999N all'interno della SE 132 kV di Lesegno;

CONSIDERATO che la nuova stazione elettrica in progetto sorgerà all'interno del territorio del Comune di Lesegno in provincia di Cuneo, su un'area agricola di circa 4.000 m² situata in prossimità della linea ferroviaria RFI "Torino-Savona", nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Lesegno e dell'acciaieria Riva Acciaio S.p.A., tra il futuro sostegno p.019N dell'elettrodotto in progetto T.731 "Lesegno-Ceva" e il sostegno p.45 dell'esistente linea T.730 "Mondovi-Riva Acciaio";

CONSIDERATO che le principali motivazioni che hanno portato al disposto negativo sono richiamate nel corpo del parere CTVA n. 2420 del 09.06.2017 e riguardano le componenti paesaggio, vegetazione, fauna ed ecosistemi (alla luce dell'interessamento di superfici boscate, del corridoio di migrazione dell'avifauna della Valle Tanaro), così come carenze valutative circa i campi elettromagnetici;

CONSIDERATO altresì, che il parere CTVA n. 2420 del 09.06.2017 teneva conto anche dell'osservazione unitaria regionale espressa dalla Regione Piemonte con determinazione dirigenziale n. 177 del 4 maggio 2017 del Responsabile del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, trasmessa con nota prot. 6118 A1904A, acquisita al protocollo DVA.I.0010797 del 9/5/2017;

CONSIDERATO e **VALUTATO** che, relativamente alle argomentazioni avanzate dalla Regione Piemonte nella propria osservazione regionale unitaria, il Proponente dichiara di aver revisionato specifica documentazione e che sarebbe, pertanto, opportuno ricevere un parere tecnico da parte della Regione stessa;

CONSIDERATO che il parere CTVA n. 2420 del 09.06.2017 rilevava carenze progettuali in merito alla fase di cantierizzazione, espresse come segue:

VALUTATO che, relativamente alle interferenze ambientali in fase di cantiere, come anche sottolineato dalla Regione Piemonte nella propria osservazione unitaria, la caratterizzazione delle attività di cantiere non è adeguatamente dettagliata, in particolare:

- non sono dettagliate le aree di stoccaggio dei materiali;
- relativamente alle operazioni di scotico e ripristini ambientali, non sono state fornite indicazioni sulle tempistiche e sulle procedure che si intendono adottare,
- non sono altresì dettagliate le modalità di ripristino o compensazione della superficie boscata su cui sarà effettuato il taglio della vegetazione;

CONSIDERATO e **VALUTATO**, a tale proposito, che

- la documentazione è stata integrata da un Piano preliminare di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo nel quale sono dettagliati i volumi di scavo previsti;

- nello studio preliminare ambientale aggiornato, inoltre, vengono dettagliate le attività di ripristino ambientale delle aree di cantiere;
- nella documentazione integrativa, ha inviato la planimetria con le aree e le piste di cantiere, permettendo una più approfondita comprensione dell'entità del cantiere, sebbene non sia ancora del tutto chiara l'ubicazione dell'area centrale di cantiere (cd. Cantiere 'base');
- relativamente agli interventi di compensazione della superficie boscata il proponente ha aggiornato la relazione forestale e proposto un rimboschimento a mascheramento della stazione elettrica nell'intorno di quest'ultima per un'area di circa 7 ha, sulla base di un approfondimento volto ad individuare le essenze specifiche da utilizzare e quantificato le compensazioni monetarie relative alla porzione di bosco che sarà oggetto di taglio a causa della realizzazione dell'opera;

CONSIDERATO che il parere CTVA n. 2420 del 09.06.2017 rilevava, altresì, *che nello studio preliminare ambientale non viene stimata la durata dei lavori e, pertanto, non è possibile stimare con precisione gli impatti correlati e le relative misure di mitigazione;*

CONSIDERATO e **VALUTATO** che il Proponente ha stimato la durata dei lavori, inserendo un cronoprogramma nello Studio Preliminare Ambientale aggiornato che include anche la durata dei lavori di realizzazione della stazione elettrica;

VALUTATO altresì che lo Studio preliminare ambientale riporta gli interventi di mitigazione da mettere in atto in fase di cantiere;

CONSIDERATO che il parere CTVA n. 2420 del 09.06.2017 registrava una incoerenza tra gli estratti cartografici e i contenuti del SIA preliminare in relazione all'evento di piena del 5-6/11/1994, come segue:

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente afferma che le aree interessate dalle opere in progetto non siano state coinvolte dall'evento di piena del, sebbene dall'estratto della cartografia edita dalla Regione Piemonte a seguito dell'evento alluvionale del novembre 1994 riportata nel SIA Preliminare, non sia possibile verificare tale affermazione, mancando l'indicazione del tracciato

VALUTATO che, a tal proposito, il Proponente ha aggiornato la carta del rischio alluvionale, includendo il profilo dell'elettrodotto e permettendo, quindi, di riscontrare le affermazioni del Proponente;

CONSIDERATO che il parere negativo CTVA n. 2420 del 09.06.2017 identificava una serie di rilevanti carenze valutative per quello che riguarda la componente suolo e sottosuolo, che rendevano impossibile concludere che il progetto non avrebbe determinato effetti negativi e significativi sull'ambiente come richiesto dal D. Lgs. 152/2006, ovvero:

VALUTATO che, per quanto riguarda la fase di esercizio, il Proponente si limita a constatare la sottrazione permanente di suolo in corrispondenza dei sostegni, non menzionando e valutando la sottrazione permanente dovuta alla costruzione della nuova stazione elettrica;

VALUTATO, altresì, che il Proponente cita la necessità di taglio di aree boscate, ma nessuna valutazione quantitativa o proposta di mitigazione o compensazione ambientale viene identificata nella documentazione;

VALUTATO, altresì, che come evidenziato nella analisi della componente, i tralicci n° 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18, 19, nonché la nuova stazione elettrica di Lesegno ricadono in area soggetta a Vincolo Idrogeologico (L.R. 45/89) e che la documentazione presentata non affronta tale problematica in maniera adeguata;

CONSIDERATO che, relativamente alla sottrazione permanente di suolo, il Proponente, nel SIA preliminare aggiornato (nota CTVA.I.4245 del 14/12/2017) ha precisato che la sottrazione permanente di suolo avviene sia in corrispondenza dei sostegni che della sottostazione elettrica;

VALUTATO che quale misura di mitigazione il Proponente ha individuato la progettazione volta alla riduzione massima delle superfici occupate;

CONSIDERATO che, relativamente alla necessità di taglio di aree boscate si rimanda alle considerazioni e valutazioni già espresse in precedenza;

CONSIDERATO e **VALUTATO** che relativamente al vincolo idrogeologico, il Proponente ha aggiornato il SIA, chiarendo che l'opera può essere compatibile con tale tipo di vincolo ove le caratteristiche costruttive della stessa siano adeguate e ha aggiornato la Relazione geologica e la Relazione di compatibilità idraulica;

VALUTATO che, ove le competenti autorità per tale tipo di verifica concedano il nulla osta alla realizzazione dei sostegni e della stazione elettrica secondo le modalità costruttive identificate dal proponente in una fase di progettazione più avanzata di quella analizzata nell'ambito della Verifica di Assoggettabilità a VIA, sia possibile concludere che il progetto non introduca impatti negativi e significativi;

CONSIDERATO e VALUTATO che, relativamente al trattamento delle terre e rocce da scavo, elemento che nel parere negativo CTVA n. 2420 del 09.06.2017 era stato valutato del tutto insufficiente, il Proponente ha integrato la documentazione, presentando detto piano ai sensi del DPR 13 giugno 2017, n. 120, dettagliando i volumi di materiale movimentato e da riutilizzare, nonché le modalità di realizzazione del piano di campionamento e le analisi volte alla definizione della riutilizzabilità dei materiali scavati;

VALUTATO che il Piano di utilizzo appare conforme alle disposizioni di cui al DPR 13 giugno 2017, n. 120;

CONSIDERATO e VALUTATO che, relativamente alla caratterizzazione ecosistemica e florofaunistica valutata insufficiente nel parere CTVA n. 2420 del 09.06.2017, il proponente:

- relativamente alla caratterizzazione vegetazionale, ha integrato il SIA preliminare e ha approfondito la descrizione delle componenti interessate dall'opera e ha rivisto la Relazione forestale, dettagliando le caratteristiche delle specie forestali presenti nell'area, delle categorie forestali interessate da trasformazione permanente e delle compensazioni proposte; il Proponente ha inoltre approfondito le misure di mitigazione da mettere in atto per garantire il minimo disturbo possibile alla componente sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;
- relativamente alla caratterizzazione faunistica, con particolare riferimento all'esistenza del corridoio di migrazione dell'avifauna della Valle Tanaro, il Proponente ha effettuato un approfondimento sulla morfologia del territorio e le aree boscate nell'intorno della linea al fine di individuare le campate a maggior rischio di collisione che sono risultate essere le campate 8-9-10-14-15-16-18. Per tali campate il Proponente stesso stabilisce la necessità di utilizzare opere di mitigazione quali segnalatori visivo/acustici specifici per l'avifauna;
- sempre con riferimento alla caratterizzazione faunistica, il Proponente ha approfondito anche la caratterizzazione della chiroterofauna, che era mancante nella documentazione presentata con l'istanza di verifica di assoggettabilità conclusasi con parere negativo CTVA n. 2420 del 09.06.2017 e gli effetti della illuminazione della stazione elettrica di Lesegno sulla chiroterofauna, stabilendo che la stazione non venga illuminata durante la notte in modo da non determinare modifiche rispetto allo stato attuale;

CONSIDERATO e VALUTATO, altresì, che nel SIA preliminare aggiornato il Proponente ha dettagliato le mitigazioni e compensazioni ambientali che metterà in atto al fine di minimizzare gli impatti su flora, fauna ed ecosistemi, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;

CONSIDERATO che, relativamente alla componente paesaggio, il Proponente ha provveduto a caratterizzare in maniera più approfondita la componente e ha prodotto fotoinserimenti di tutto il tracciato della linea;

CONSIDERATO, altresì, che il Proponente ha approfondito lo studio dell'intervisibilità dell'opera, individuando opportunamente le aree di perceibilità medio-alta e quelle a perceibilità alta, evidenziando, in particolare, che il sostegno 14N, come già sottolineato anche nel parere negativo CTVA n. 2420 del 09.06.2017 sia l'elemento di maggiore visibilità dell'opera, in ragione della sua collocazione lungo lo skyline della sponda sinistra del torrente Mongia;

CONSIDERATO e VALUTATO che, alla luce dell'impatto non trascurabile della costruzione e futura presenza della linea e della stazione il Proponente dettaglia nel SIA aggiornato le misure di mitigazione da adottare in fase di cantiere e esercizio;

VALUTATO che, in particolare, relativamente alla fase di esercizio che, per la componente analizzata, è quella più rilevante, il Proponente prevede, quali misure di mitigazione, l'utilizzo di una tipologia di sostegno a traliccio a base stretta con ridotto ingombro; di realizzare la tinteggiatura dei sostegni in color grigio opaco che, per l'opera in esame, è quella che permette di ridurre maggiormente il contrasto tra l'opera e lo sfondo;

VALUTATO, altresì che relativamente alla stazione elettrica, constatata peraltro la scarsa visibilità della stessa, il Proponente prevede il rimboschimento di circa 7 ettari nelle sue vicinanze, con il valore aggiunto di

ricostituire la continuità vegetazionale interrotta dalle coltivazioni agricole presenti e fornire un ulteriore barriera visiva alla stazione elettrica;

CONSIDERATO che, relativamente alla analisi dell'impatto derivante dai campi elettromagnetici il parere negativo CTVA n. 2420 del 09.06.2017 sottolineava i seguenti elementi di criticità

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'analisi delle planimetrie presentate dal Proponente all'interno della DPA non sembra ricadere alcuna struttura per la quale sia ipotizzabile una permanenza giornaliera superiore a 4 ore (come definito dal DPCM 8 luglio 2003) e che non esiste tuttavia documentazione fotografica che permetta di verificare la tipologia di strutture individuate;

VALUTATO inoltre, che, come anche rilevato dalla Regione Piemonte nella propria osservazione unitaria nella documentazione di progetto manca una stima della fascia di rispetto complessiva dovuta al contributo della linea in progetto insieme con la linea 66kV RFI "Ceva – Fossano", nel tratto di parallelismo tra le due (ovvero tra i sostegni 5 e 11 della nuova "Lesegno – Ceva"), nonché una valutazione cumulata dei tratti in uscita dalla stazione di Ceva;

VALUTATO, pertanto, che non sia possibile escludere un impatto negativo relativamente alla componente analizzata sulla base della documentazione presentata;

CONSIDERATO che il Proponente ha aggiornato la relazione, integrando documentazione fotografica;

VALUTATO, tuttavia, che per evidente errore materiale le schede recettore non siano corrette, facendo sempre riferimento alla descrizione del recettore n. 1 ('cappella votiva');

VALUTATO, altresì, che la documentazione fotografica prodotta non sia sempre sufficiente a determinare l'effettiva esclusione di permanenza superiore alle 4 ore giornaliere;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la mancata valutazione del contributo della linea 66kV RFI "Ceva – Fossano", nonché della valutazione cumulata dei tratti in uscita dalla stazione di Ceva, nel documento integrativo volontario prot. CTVA.I.891 del 2/3/2018 il Proponente afferma di aver trattato la questione al 'paragrafo 4.7.6.3 pag. 186 dello Studio Preliminare Ambientale RE23731NNBAX00016';

VALUTATO che, il documento citato, ancora consultabile al link <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1656/2855?Testo=&RaggruppamentoID=158>, non esiste il paragrafo 4.7.6.3 né la pagina 186 e le conclusioni relative alla valutazione dei campi elettromagnetici sono, invece, riportate al paragrafo 4.8.5, ove, peraltro, non si riscontra quanto dichiarato dal Proponente;

VALUTATO altresì, relativamente a questo punto, che anche nella cartografia aggiornata, non si riscontra che la DPA tenga conto del cumulo con le altre linee in uscita dalla stazione di Ceva e la relazione stessa non riporta dettagli in merito a questo punto o al parallelismo con la linea 66kV RFI "Ceva – Fossano";

VALUTATO che, la documentazione integrata risponde in maniera adeguata alla quasi totalità della valutazioni espresse nel parere negativo CTVA n. 2420 del 09.06.2017 con riferimento alle componenti suolo, vegetazione e fauna ed ecosistemi, terre e rocce da scavo, paesaggio;

VALUTATO altresì che, con riferimento alle risposte alle osservazioni della Regione Piemonte, sarebbe opportuno un parere di merito di quest'ultima;

VALUTATO che la documentazione aggiornata, pur identificando opportune misure di mitigazione per quello che riguarda il paesaggio, rende evidente che il posizionamento del sostegno n. 14N sia tale da renderlo visibile da grande distanza e che, pertanto, sarebbe opportuna una valutazione di un suo riposizionamento; ove tecnicamente fattibile;

VALUTATO, infine, il permanere di carenze e imprecisioni relative alla valutazione dei campi elettromagnetici e che, quindi, solo l'eventuale integrazione di informazioni e documentazione tecnica aggiuntiva potrebbe apportare i presupposti per riesaminare il parere;

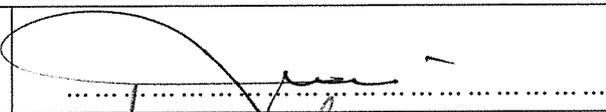
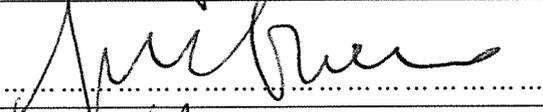
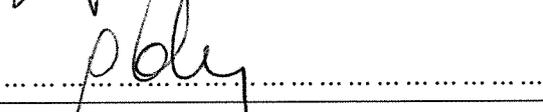
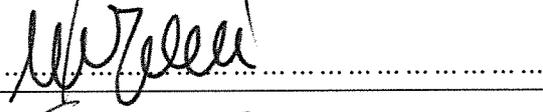
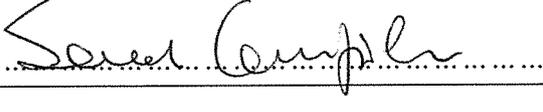
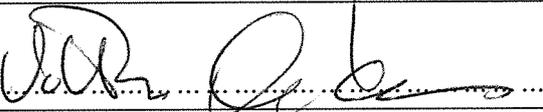
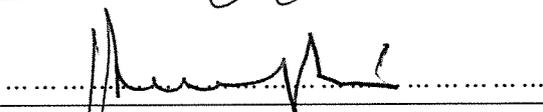
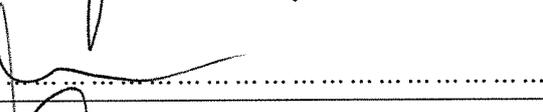
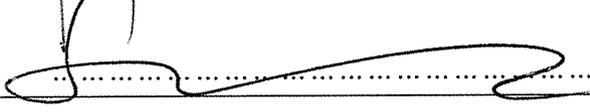
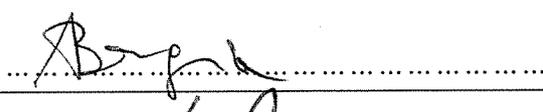
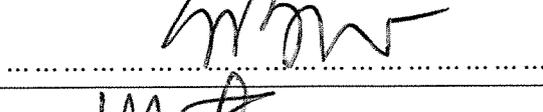
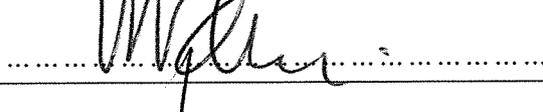
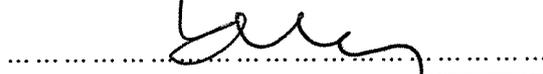
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

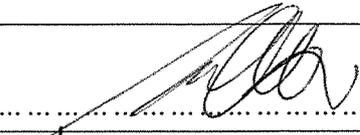
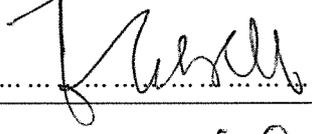
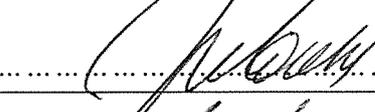
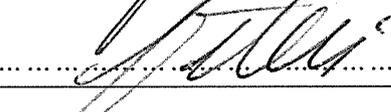
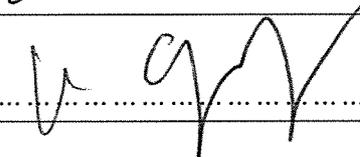
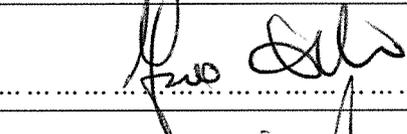
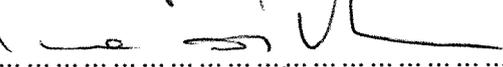
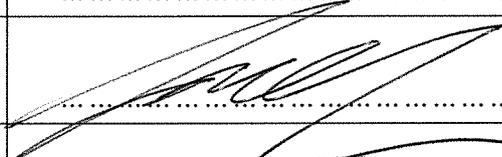
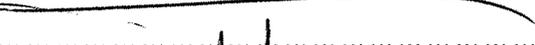
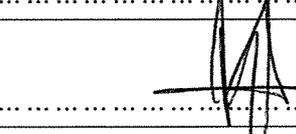
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

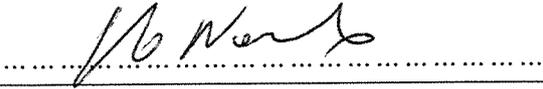
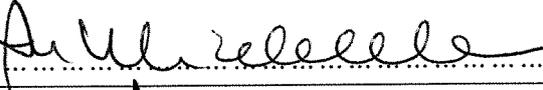
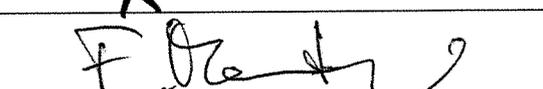
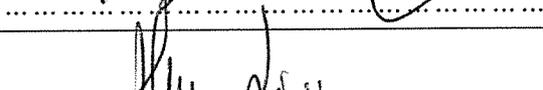
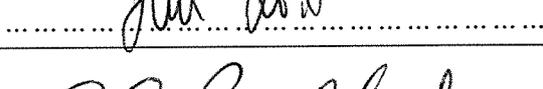
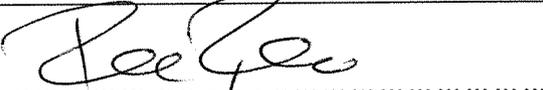
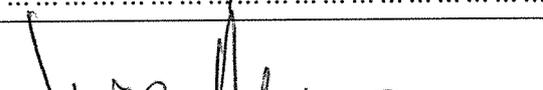
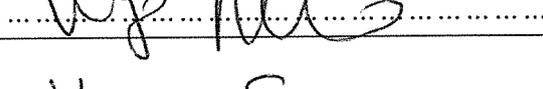
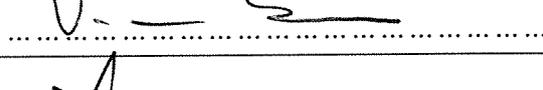
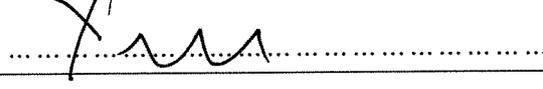
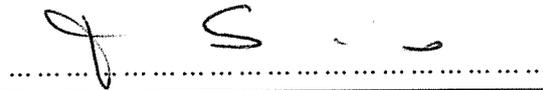
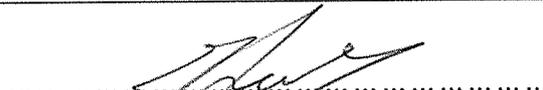
RITIENE CHE

sussistano i presupposti tecnici per riesaminare il parere CTVA n. 2420 del 09.06.2017, relativo al Nuova Stazione Elettrica a 132 kV "Lesegno" da inserire sull'esistente linea a 132 kV T.730 "Rivacciaio-Mondovi" e del nuovo elettrodotto a 132 kV T.731 "Lesegno-Ceva", qualora il Proponente presenti ulteriore documentazione e informazioni tecniche relative a:

- valutazione ed eventuale riesame dell'ubicazione del sostegno 14N;
- revisione della relazione per la valutazione dei campi elettromagnetici con dettagli ulteriori circa i recettori individuati all'interno della DPA, analisi delle interferenze potenziali con la linea 66kV RFI "Ceva - Fossano" e valutazione del cumulo delle linee in uscita dalla stazione di Ceva.

| | |
|---|--|
| Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente) |  |
| Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS) |  |
| Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA) |  |
| Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale) |  |
| Avv. Sandro Campilongo (Segretario) |  |
| Prof. Saverio Altieri | ASSENTE |
| Prof. Vittorio Amadio |  |
| Dott. Renzo Baldoni |  |
| Avv. Filippo Bernocchi |  |
| Ing. Stefano Bonino |  |
| Dott. Andrea Borgia |  |
| Ing. Silvio Bosetti |  |
| Ing. Stefano Calzolari |  |
| Ing. Antonio Castelgrande |  |

| | |
|---|--|
| Arch. Giuseppe Chiriatti |  |
| Arch. Laura Cobello |  |
| Prof. Carlo Collivignarelli |  |
| Dott. Siro Corezzi |  |
| Dott. Federico Crescenzi |  |
| Prof.ssa Barbara Santa De Donno | ASSENTE |
| Cons. Marco De Giorgi |  |
| Ing. Chiara Di Mambro |  |
| Ing. Francesco Di Mino |  |
| Avv. Luca Di Raimondo |  |
| Ing. Graziano Falappa |  |
| Arch. Antonio Gatto | ASSENTE |
| Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini | ASSENTE |
| Prof. Antonio Grimaldi |  |
| Ing. Despoina Karniadaki |  |
| Dott. Andrea Lazzari | ASSENTE |
| Arch. Sergio Lembo | ASSENTE |

| | |
|------------------------------|--|
| Arch. Salvatore Lo Nardo |  |
| Arch. Bortolo Mainardi | ASSENTE |
| Avv. Michele Mauceri |  |
| Ing. Arturo Luca Montanelli |  |
| Ing. Francesco Montemagno |  |
| Ing. Santi Muscarà |  |
| Arch. Eleni Papaleludi Melis |  |
| Ing. Mauro Patti | ASSENTE |
| Cons. Roberto Proietti |  |
| Dott. Vincenzo Ruggiero |  |
| Dott. Vincenzo Sacco |  |
| Avv. Xavier Santiapichi |  |
| Dott. Paolo Saraceno |  |
| Dott. Franco Secchieri |  |
| Arch. Francesca Soro |  |
| Ing. Roberto Viviani | ASSENTE |

h

ASSENTE

[Handwritten signature]

ASSENTE

[Handwritten signature]

ASSENTE

[Handwritten signature]